

## REGGIO EMILIA

# Pregiudicato perde la vita dopo il fermo con il taser

■ Un 41enne è morto all'ospedale di Reggio Emilia dopo essere stato colpito dalla scarica di un taser - la cosiddetta "pistola elettrica" in dotazione alle forze dell'ordine - dalla polizia. È accaduto a Massenzatico, provincia di Reggio Emilia, dove l'uomo, un pluripregiudicato, ieri mattina fra le 5.30 e le 6 sarebbe stato fronteggiato dagli agenti mentre dava in escandescenze: il taser è stato usato per fermarlo. Sono ovviamente in corso le indagini della polizia, coordinata dalla procura di Reggio Emilia, per fare chiarezza sull'accaduto.

Questo caso di morte dopo una scarica di taser è il terzo

in circa un mese.

Il 16 agosto scorso, un uomo di 57 anni - Gianpaolo Demartis, che stava finendo di scontare una condanna per spaccio e si era introdotto furtivamente in due case e poi aveva importunato i passanti, in stato di evidente alterazione - era deceduto a Olbia dopo la scossa. La procura di Tempio Pausania (pm Alessandro Bosco) ha indagato per omicidio colposo i due carabinieri intervenuti. Ventiquattro ore dopo, di domenica, a morire dopo essere stato colpito con il taser dai carabinieri è stato Elton Bani, un uomo di 47 anni di origini albanesi, spirato a Sant'Olcese, nella frazione Manesseno, sulle alture di Genova: alcune persone ave-

vano chiamato il 112 perché Bani, in stato di agitazione, aveva minacciato una di loro, e i carabinieri intervenuti erano stati costretti ad usare il taser per calmarlo. Il pm di Genova ha indagato per omicidio colposo i due militari.

Il Sap, sindacato autonomo di Polizia, rimarca a proposito della vicenda, nella persona del suo segretario generale Stefano Paoloni, che «prima delle consuete, sterili polemiche si attendano gli esiti degli accertamenti, che siamo sicuri verranno effettuati con la massima attenzione e oculatezza».



Peso: 11%